

# **Puglia: terra di sogni e di chimere**

**Ci avviciniamo alla bella stagione e si inizia a parlare di vacanze.**

**Sembra che anche quest'anno una delle mete più ambite del bel paese sia la Puglia ed in particolare il Salento con le sue straordinarie suggestioni e bellezze.**

**Eppure le contraddizioni di questa terra non sono poche.**

**Ritornano alla mente le parole di Caparezza quando nella sua celebre *vieni a ballare in puglia* canta "Turista tu balli e tu canti, io conto i defunti di questo paese" e sintetizza, in un macabro epitaffio, le morti che questa terra piange ogni anno per le tante situazioni, visibili e invisibili, che giorno dopo giorno inquinano l'aria, le falde e la terra.**

**La Puglia ha dalla sua un record inattaccabile: è la regione che produce la maggior quantità di anidride carbonica grazie ai tre impianti che occupano, in questa triste classifica, i primi posti in Italia: centrale termoelettrica di Cerano (Br), l'Ilva di Taranto che dal 2011 è anche proprietaria delle centrali termoelettriche della città.**

**Come se non bastasse, a far inorridire anche i più ottimisti, vi sono, mai del tutto risolti, le conseguenze derivanti dagli scarichi in falda sia domestici sia industriali e dalla forte presenza di pesticidi, l'assenza e il malfunzionamento dei tanti depuratori che scaricano nel mare e le tante discariche abusive che periodicamente fanno notizia.**

**Suona quasi beffardo il riconoscimento dell'edizione internazionale di National Geographic che scrivendo della Puglia la**

**definisce il meglio dell'Italia meridionale: terra "indomita" e da visitare per "i ritmi di vita, le tradizioni e la bellezza dei luoghi".**

**I riconoscimenti non sono estemporanei ma significativi di un territorio che ha mantenuto forti le tradizioni, le sue bellezze architettoniche e naturali.**

**Lo scempio dell'abusivismo e l'ondata del boom economico del secondo dopoguerra hanno intaccato solo in minima parte il fascino del tacco. Purtroppo anche questo non è frutto di lungimiranza politica e di scelte mirate alla conservazione del patrimonio.**

**Tanta fortuna è da ricondurre alla povertà e alla scarsa appetibilità della Puglia che per tanti decenni è rimasta quasi nascosta: le sue spiagge con le dune di sabbia, i suoi centri storici e le scogliere**

**che si affacciano sull'Adriatico, dal Gargano scendendo fino al Capo di Leuca, risalendo sullo Ionio fino alle coste neretive di Porto Selvaggio.**

**Non ci resta che aspettare l'estate, portatrice di una nuova ondata di turisti e della visita di Donald Trump; personaggio discusso e per tanti discutibile che avrebbe scelto come meta per le sue vacanze quella che, nonostante tutto, resta una delle più belle regioni del mondo.**



¥ Tanio Cordella  
Betapress Redazione Puglia